

#### ORARI DI APERTURA:

da Martedì a Venerdì 16.00 - 19.00  
Sabato e Domenica 10.00 - 12.00 / 16.00 - 19.00  
Lunedì chiuso

#### INFO E CONTATTI

[www.arteamonteforli.it](http://www.arteamonteforli.it) - [www.fondazioneclariforli.it](http://www.fondazioneclariforli.it)  
Tutti gli eventi speciali sulla pagina  [arteamonte](https://www.facebook.com/arteamonte)

#### Incontri con l'artista

visite guidate per gli studenti  
del Liceo Artistico e Musicale -  
Antonio Canova di Forlì  
(in osservanza delle normative  
anti Covid) 28 ottobre  
3 novembre  
10 novembre  
Corso Garibaldi, 37

*Ingresso libero*



#### Particolari



# LA NOTTE LAVA LA MENTE (M. LUZI) VINCENZO BALDINI

24 ottobre - 29 novembre 2020

Inaugurazione

Sabato 24 ottobre 2020 ore 11.00  
Palazzo del Monte di Pietà Corso Garibaldi 37 - Forlì  
Alla presenza delle autorità

ArtealmonTE - Palazzo del Monte di Pietà - Corso Garibaldi, 37 - Forlì



Nato a Forlì nel 1960, Vincenzo Baldini inizia la propria carriera artistica allestendo, giovanissimo, la prima personale a *XC Pacifici* di Forlì nel 1983. Da allora ha curato personali e partecipato a collettive in molte città in Italia (Bologna, Cesena, Ferrara, Bolzano, Roma) e all'estero (Innsbruck, Londra e Berlino). Ha partecipato a varie collettive tra cui *Rich* in occasione di *Artefiera 2011*. Sempre nel 2011 è stato selezionato per il Padiglione Emilia Romagna della *LIV Biennale di Venezia* con sede a Reggio Emilia.

La caratteristica principale della sua arte è la ricerca sulle potenzialità della materia, che regna sovrana nel suo lavoro. Le sue opere non presentano virtuosismi né dimostrano autocompiacimento, mirando a trovare l'opera vera attraverso quella materia scabra e dura, potente e pressante che sembra quasi spingere fuori con prepotenza gli elementi che compongono il quadro. Tutta questa forza "schiaccia" luci e colori in una tavolozza ridotta all'osso, a tratti quasi oscura e cupa, con una luce che sembra non ci sia; tutto è funzionale alla materia ma con essa impastato. Le raffigurazioni – spesso in primissimo piano – ne escono ammantate di mistero e magia.

Questa nuova edizione de *La notte lava la mente* mette a confronto alcuni ritratti del progetto dedicato ai "dimenticati", che suscitò già nel 2015 l'interesse di Sgarbi per il suo "Museo della Follia", con le ultime creazioni di Baldini, volte ad indagare l'identità di genere e la ricerca di sé al di là dei ruoli e delle appartenenze. "L'opera si apre e c'è



un vuoto che si scioglie – ha evidenziato a questo proposito Flavia Zoli - e attraverso una crepa, uno strappo, traduce il conflitto interiore che marca il dinamismo tra l'habitus ed il meccanicismo dell'abitudine, così da rendere la struttura strutturata permeabile alle soluzioni imprevedibili ed innovative". Se nei dimenticati, come ha osservato Tom Flynn, Baldini liberava le anime dando delle facce ai nomi restituendogli quell'umanità e quell'individualità di cui era stati privati, nel nuovo progetto "Lisistrata, Medea, Giulietta, Ofelia, nascono come protagoniste delle tragedie di una scena teatrale dove il confine tra finzione e realtà è sottile quanto una pagina di copione. L'incompiutezza – scrive sempre Flavia Zoli - è presente ad ogni passo verso il successo, e il desiderio appare, ma sempre minaccioso, proprio perché ciò che viene ripudiato invece rimane o permane nei termini di una identificazione perduta. Questo desiderio cercherà di avere la meglio su una immedesimazione che non potrà mai essere totale e che quindi è sentita e coniugata nell'incompiutezza".

